

10^a vicino/lontano

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

10^a edizione
udine
8 → 18
maggio '14

PORDENONE IL GAZZETTINO

La musica degli Flk per i versi di Tavan

Francesca Pessotto

UDINE

A UDINE

A Vicino/lontano
la serata
è dedicata
tutta al poeta

«Federico Tavan è stato molto più di un compagno nel nostro percorso artistico; era un amico sincero che ho amato e che mi ha aperto gli occhi su un mondo strano e meraviglioso di cui ho scelto tutt'ora di circondarmi». Queste le parole di Stefano Montello, leader degli Flk, band etno-rock friulana formatasi nei primi anni '90 e considerata una delle maggiori esponenti della *Gnove musiche*. Dopo aver pubblicato 5 album (l'ultimo, *Dancing Calipso*, è del 2008) e aver ottenuto un successo di pubblico e critica a livello nazionale difficilmente equiparabile ad altri casi in regione, tornano ora insieme in ricordo e nel nome del compianto poeta di Andreis, morto nel novembre scorso dopo una vita fuori dal coro, immersa nella pazzia di una voce lirica profondissima, cosciente ed emozionata come poche. In occasione della 10a edizione di Vicino/lontano, gli Flk si riuniscono stasera all'Ex Convento di San Francesco di Udine (con replica a Pordenone l'1 giugno) per un omaggio in musica che vedrà 6 canzoni (4 inediti e 2

storici tra cui *Re Noir*, nata su ispirazione di Tavan e a lui dedicata) in una cornice di foto che Danilo De Marco fece a Tavan e alcune sue letture. Nella stessa serata saranno proiettati i video di Paolo Cantarutti e Francesco Lodolo "Al Poeta de li pantianes" (9', 1993) e "Finendo ... provvisoriamente" (di Claudio Tura e Paolo Fratte), *Bande Tzingare* proporrà *Bum*, canzone sul testo di Tavan, mentre il Teatrino del Rifo proporrà "L'assoluzione", testo teatrale del poeta.

«Un po' mi spaventa l'idea di portare in scena Federico, per la stima e l'incondizionato rispetto che ho per lui. È molto difficile rappresentare il suo mondo, specie in musica: le sue poesie hanno una musicalità interna che mal si plasma su una base



DA ANDREIS

Federico Tavan sarà ricordato questa sera nell'ex chiesa di San Francesco a Udine da Vicino/lontano

preconfezionata, un interno ed esterno non collimabili, proprio come la sua vita». Ecco perché, racconta sempre Montello, alcune poesie come *La nâf spaziâl* sono diventate semplicemente testo di una musica realizzata su di esse, mentre su altre, come *Ricordo un giorno*, professoressa, gli Flk hanno fatto un lavoro di adattamento che «nulla aggiunge alle parole di Federico, semmai toglie qualcosa in funzione della metrica. Ma, come Andy Warhol ha dimostrato, quando un'opera d'arte diventa

pubblica puoi farne ciò che vuoi e piuttosto che qualcuno faccia scempio dell'interiorità e del mondo di Federico, preferiamo metterci mano noi che ancora lo amiamo e sappiamo cosa vorrebbe».

Sempre oggi, alle 18 alla Libreria Cluf di via Gemona, appuntamento con "Inside Black Australia", traduzione in lingua italiana della prima antologia di poesia aborigena, curata da Kevin Gilbert, poeta, attivista e saggista politico.

© riproduzione riservata

